



SIULP flash

COLLEGAMENTO

www.siuip.it - nazionale@siuip.it



Il SIULP per la legalità e il suo equilibrio essendo dalla parte dei colleghi, ma di tutti!

Alcune volte, proprio da queste pagine, utilizzando anche il metodo tra il serio e il faceto per non appesantire troppo l'attenzione di chi legge sino ad arrivare all'utilizzo della satira, rappresentiamo le gravi problematiche e gravissime colpe dell'Amministrazione, quasi sempre riconducibili alla sua condotta sia omissiva che pervicacemente persecutoria, o le colpe del governo di turno che, come accade ormai da oltre 10 anni, non perde occasione per dare un nuovo colpo al dissesto della sicurezza e dei diritti dei poliziotti.

A prescindere dell'argomento e dell'utilizzo delle parole che usiamo, abbiamo sempre il medesimo intento: richiamare l'attenzione "del nostromo di turno" affinché "la barca" sia ricondotta sulla retta via, pardon sulla giusta rotta.

E la rotta, si sa anche perché ce lo ha insegnato Seneca quando affermava che nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare, non è quella che si traccia a seconda delle "correnti" o convenienze del momento. La rotta giusta è quella che viene tracciata, all'inizio di ogni navigazione nel rispetto della destinazione che si vuole raggiungere.

Per il SIULP la destinazione, così come la rotta, è stata tracciata nel rispetto dei valori, delle tradizioni, della legalità e dei propri rappresentati. Di tutti però!

FLASH nr. 19 - 2012

- Il SIULP per la legalità e il suo equilibrio essendo dalla parte dei colleghi, ma di tutti!

Nota: gli allegati citati sono consultabili sul nostro sito www.siuip.it, nell'apposito spazio dedicato per l'argomento.

Gli stessi sono altresì raggiungibili cliccando sui vari link presenti nel documento.



Solo così, a nostro avviso, si può stabilire qual è il porto sicuro. Giacché il nostro obiettivo è raggiungere la massima equità, giustizia, emancipazione e soddisfazione delle aspettative, legittime e sacrosanti, sempre nel rispetto di tutti e soprattutto non a dispetto degli altri.

Ecco perché diciamo che navigare a vista è sempre la navigazione peggiore e più pericolosa, per se e per gli altri.

Se poi ci si fa attrarre anche dal "commerciante" di turno, che per interessi personali o di pochi vuole barattare la dignità e i diritti dei tanti, utilizzando il canto delle sirene, il rischio è che ci si può arenare tra gli scogli e le acque basse le quali, inevitabilmente, portano al naufragio.

Forse, ma di questo purtroppo non abbiamo testimonianze illustri, potremmo altresì affermare che è anche la giovane età, a volte, a causare questi errori. Tant'è che il SIULP, essendo il primo e storico sindacato della polizia che ha sempre navigato con una rotta tracciata all'inizio del suo viaggio e che ancora oggi è la stessa ovvero la difesa dei diritti e della dignità di tutti i poliziotti insieme alla garanzia della sicurezza per il Paese, non si lascia rapire dal canto delle sirene. E vi garantisco che vengono a "bussare", e come se vengono a bussare alle finestre del SIULP per fargli la serenata nella speranza di incantarlo a danno di altri. Anche in questo caso sono venuti a bussare. Purtroppo, per gli improvvisati cantori ovviamente, al SIULP non hanno trovato né troveranno mai sprovvedute donzelle che si fanno incantare dal primo cantore di turno, né cacciatori di ereditiere in cerca di blasoni o di "doblioni" per aumentare il patrimonio, come, invece, sembra essere accaduto a qualche altro giovane nostromo che, forse per vizi di gioventù o per carenza di valori consolidati nel proprio patrimonio, pare si sia lasciato incantare dal "Farinelli" di turno.

E così, come spesso avviene nella migliore tradizione che accompagna gli errori di gioventù, si è fatto attrarre dalla corrente peggiore solo perché capitanata da chi, avendo la voce più acuta, strilla di più a prescindere dalle ragioni che rappresenta e dal fatto che ha perso la "bussola" confondendo una legittima aspirazione con un diritto.

Ma torniamo all'oggetto della comunicazione ovvero il gravissimo ritardo che c'è nell'indire i concorsi per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente.

Qui occorre una prima precisazione anche perché, ad onor del vero, per chi ha qualche anno in più, ricorderà che la stessa cosa accadeva anche per l'accesso al grado di vice brigadiere del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Proprio così: questo annoso problema del ritardo nel bandire i concorsi ha sempre accompagnato la nostra Amministrazione. E non solo per i sovrintendenti.

Pensate che nel 1981, dopo la Legge di riforma, i primi concorsi per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente furono banditi dopo cinque o sei anni. E' proprio da lì che il ritardo, malgrado le continue pressioni che il Sindacato ha fatto sull'Amministrazione per la sua condotta omissiva ma anche per alcuni aspetti contingenti quali ad esempio i meccanismi farraginosi delle procedure concorsuali, la mancanza di scuole idonee ad ospitare i relativi corsi di formazione, si è cominciato ad accumulare ed è stato una costante che ha sempre frenato le legittime e sacrosante aspirazioni dei poliziotti. E più il tempo passava, più la situazione peggiorava per presentarsi, nell'anno 2000, come oggi, in una condizione non più sostenibile ed accettabile.

C'è un altro dato che va sottolineato e che ha spinto il sindacato ad incidere con sempre maggiore forza affinché il ritardo si azzerasse. Il vecchio sistema previdenziale, quello cosiddetto retributivo, basava il calcolo della pensione, sino al

1992, sull'ultimo stipendio percepito e poi sulla media degli ultimi dieci anni di retribuzione. Questo faceva sì che il ritardo nell'indizione dei concorsi producesse un danno limitato solo alla retribuzione. Oggi, invece, con il sistema misto e contributivo lo stesso ritardo nella indizione dei concorsi produce un danno che oltre a colpire la retribuzione si riflette anche sul trattamento previdenziale, considerato che la pensione viene calcolata sulla base della retribuzione che ogni anno il collega percepisce. Per cui, meno retribuzione meno pensione.

Questi, cari colleghi, i motivi per i quali dopo il 1997, anno in cui venne varata la riforma previdenziale che ha applicato alla stragrande maggioranza dei poliziotti il nuovo modello previdenziale basato sul metodo contributivo, il SIULP, insieme ad altri sindacati, ha pressato l'Amministrazione affinché annullasse il ritardo nell'indire i concorsi per vice sovrintendente e per vice ispettore. Questo per evitare penalizzazioni sulla pensione, oltre che sulla retribuzione, e per dare risposta alle legittime aspettative di progressione in carriera dei colleghi.

Fu così che nel 2001 vi fu l'emanazione del decreto lgs.vo nr. 53. Un provvedimento che introdusse il principio dell'annualità e che fissò la decorrenza giuridica della nomina al 1° gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferivano le vacanze registrate e che venivano messe a concorso. Sino a quel momento la decorrenza della nomina, sia giuridica che economica, coincideva con il giorno successivo a quello del termine del corso previo superamento dello stesso. Ciò comportava che il ritardo si riverberasse sia sul piano economico che su quello giuridico. Con il principio dell'annualità, invece, fermo restando l'impegno per l'Amministrazione a bandire ogni anno il concorso, la decorrenza giuridica fu salvaguardata tant'è che oggi i colleghi che terminano il corso di vice sovrintendente hanno già maturato l'anzianità per la nomina a sovrintendente. Restava, tuttavia, il danno alla pensione.

Fu così che, per risanare la situazione che si era creata, fu bandito un maxi concorso sulla scorta di tutte le vacanze registrate alla data del 31/12/2000 (3824 posti riservati agli assistenti capo e circa 1800 alle restanti qualifiche con almeno 4 anni di anzianità) che, azzerando tutte le vacanze a quella data, doveva permettere successivamente l'indizione dei concorsi su base annuale, come prevede la norma, in modo da evitare l'accumulo di un ulteriore ritardo per gli anni futuri.

Purtroppo così non fu. Infatti i primi due successivi anni servirono a smaltire la procedura del maxi concorso e i relativi corsi di formazione. Altri circa tre anni trascorsero nel tentativo, invocato da tutti, di far rientrare in sede tutti i colleghi che, essendo vincitori di quel concorso, è bene sottolinearlo anche quella volta con modalità straordinarie rispetto a quelli banditi precedentemente, erano stati allontanati dalle sedi di provenienza. Obiettivo, questo, alimentato anche da un impegno formale assunto dall'allora Capo della polizia che però, come spesso accade nella nostra Amministrazione, non fu mantenuto. Almeno non per tutti i concorrenti.

E proprio per far fronte a questa situazione, ancora una volta, tutti i sindacati invocarono anche il principio dell'alternanza tra i nuovi vincitori di concorso e quelli del precedente in modo che questi ultimi, con l'assegnazione dei primi, potessero far rientro nella loro sede.

Questi fatti, più la farraginosità delle procedure relative ai posti riservati agli agenti, agenti scelti e assistenti, complice ancora una volta l'incapacità dell'Amministrazione di produrre quiz attendibili, hanno fatto maturare un ritardo che, ad oggi, è di ben nove annualità (2004 - 2012).

Il tutto mentre la cosiddetta piramide della base, come denunciato dal SIULP già da svariati anni unitamente alla necessità di effettuare un nuovo riordino, si è

completamente capovolta. A conforto di quanto appena detto è di tutta evidenza la situazione organica che registriamo alla data del 1° aprile di quest'anno e che di seguito viene riportata:

- Agenti 5397;
- Agenti Scelti 7101;
- Assistenti 14.983;
- Assistenti Capo 38.486.

Nel frattempo, il numero complessivo di vacanze nel ruolo dei sovrintendenti, sempre alla stessa data, ma sommando quelle che per ogni anno si sono verificate è pari a circa 7400 unità complessive.

Sempre alla stessa data si registrano nel ruolo degli ispettori vacanze pari a circa 8000 unità. Una parte delle quali, in base alla normativa vigente e a quanto sollecitato dal SIULP, devono essere messe a concorso per i colleghi appartenenti al ruolo dei sovrintendenti e degli agenti e assistenti.

Ecco perché, sulla base di quanto detto prima a proposito della rotta tracciata dal SIULP e del fatto che essa ricomprende la tutela di tutti i colleghi, abbiamo sfruttato il tavolo di confronto intavolato sulla questione del ritardo nel bandire i concorsi ottenendo, come assicurato dal Direttore Centrale delle Risorse Umane, che unitamente all'azzeramento dei concorsi per vice sovrintendente fosse anche bandito un concorso per vice ispettore riservato ai sovrintendenti unitamente ad un altro riservato a tutte le altre qualifiche che hanno i previsti requisiti. Il Prefetto Fiorioli, nell'assicurare l'uscita del concorso per vice ispettore anticipava che lo stesso era per 500 posti per ognuno dei due concorsi interni. E' di tutta evidenza che l'indire questi concorsi per vice ispettore, comporterà un aumento delle vacanze nel ruolo dei sovrintendenti da coprire mediante concorsi riservati ad Agenti, Assistenti e Assistenti Capo.

Su questa base e per le considerazioni fatte precedentemente, il SIULP, insieme ad altre OO.SS, ha incalzato l'Amministrazione affinché trovasse una soluzione alla problematica.

Questo è stato il lavoro che abbiamo portato avanti sulla scorta delle rivendicazioni e del mandato che tutti gli iscritti ci avevano conferito.

E, a scanso di equivoci, oltre che per ribadire quanto già affermato in tutte le sedi anche correndo il rischio di diventare ridondanti, **il SIULP ha sempre sostenuto che non era contrario allo scorrimento delle graduatorie purché lo scorrimento non comportasse l'annullamento dell'annualità. Giacché tale ipotesi avrebbe comportato un danno irreparabile per gli oltre 54.000 assistenti capo e assistenti che, ad oggi, avevano maturato il diritto, sino a nove volte, di partecipare al concorso per vice sovrintendente.**

Sebbene, e questa non è cosa di poco conto, come dimostrano i pareri legali, le sentenze e la corrispondenza ufficiale intavolata con l'Amministrazione, non esista per chi ha partecipato a procedure concorsuali precedenti e non è risultato vincitore, anche se ha superato le prove, un diritto in tal senso.

E questo non perché siano solo concorsi interni, come qualcuno erroneamente sostiene, ma, come già detto, perché trattasi di concorsi banditi sulla scorta delle vacanze dell'anno precedente (a differenza di quelli per funzionario o ispettore, che sono banditi non sulle vacanze dell'anno precedente ma sulla carenza di organico complessiva e per il quale si applica il principio della possibilità di proroga della validità delle graduatorie fino a tre anni).

Ciò fa emergere, come avvenuto nel 2000 che un eventuale scorrimento

presupporrebbe, necessariamente, lo spostamento della decorrenza alla data odierna significando che tutti i 54000 attuali assistenti e assistenti capo, che sono coloro i quali possono partecipare a detti concorsi poiché a quella data avevano i requisiti previsti (mentre gli attuali agenti e agenti scelti alla stessa data non erano ancora in servizio o, nella migliore delle ipotesi, avevano appena iniziato la loro carriera), perderebbero oltre all'anzianità maturata, anche il diritto di effettuare sino a nove volte il concorso per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente.

Questa, come più volte riferito dall'Amministrazione, è la ragione per la quale non si può far luogo allo scorrimento delle graduatorie senza annullare le annualità della decorrenza.

Ed è su questi presupposti, e sulla consapevolezza che la soluzione doveva conciliare il diritto di detti colleghi a partecipare più volte al concorso, che è continuato il lavoro del SIULP. Sempre finalizzato, nella salvaguardia dei diritti acquisiti dai 54.000 assistenti capo e assistenti, ad annullare l'arretrato e i relativi danni che esso produce.

Dopo una serie di incontri, iniziati l'anno scorso, l'Amministrazione, per rispondere all'istanza del Sindacato, e dopo aver ulteriormente ribadito che lo scorrimento della graduatoria non è possibile se non previo annullamento dell'annualità, ha proposto una soluzione con modalità straordinarie per azzerare l'arretrato accumulatosi attraverso una procedura, ribadiamo straordinaria, che esaurirà i suoi effetti all'atto dell'annullamento del ritardo accumulato.

Il 3 maggio u.s., infatti, nel corso di un incontro convocato appositamente l'Amministrazione richiedeva un confronto politico per verificare il grado di fattibilità della procedura straordinaria preannunciata.

In questa occasione accade un fatto incredibile e gravissimo, se consideriamo che è stato un collega a porlo in essere.

Nella delegazione dell'UGL Polizia, a quel tavolo, sedeva un collega che, dopo aver chiesto cittadinanza al SIAP, successivamente definito dallo stesso collega un "giuda" perché aveva abbandonato la causa a seguito dell'esito negativo del ricorso al Tar, illegalmente e senza dire nulla a nessuno, registrava la riunione per poi proporla sul proprio blog, non si sa in quale versione, asserendo che il mancato scorrimento delle graduatorie era addebitabile al SIULP e altre tre sigle sindacali. Lo stesso collega, ovviamente sostenuto dal sindacato che lo ha portato in delegazione come proprio rappresentante (**ALLA FACCIA DELLE DICHIARAZIONI CHE IL GRUPPO DEI RICHIEDENTI LO SCORRIMENTO LE GRADUATORIE NON E' CARATTERIZZATO DA NESSUNA APPARTENENZA A SINDACATI...**) nel suo blog apostrofava il SIULP e le altre sigle, sostenendo che le stesse organizzazioni sindacali, complice l'Amministrazione, volevano annullare il concorso per 136 posti indetto con decreto ministeriale del febbraio scorso. ([clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 1](#))

Tralasciamo ogni considerazione sull'autorevolezza e sull'attendibilità di chi ha consentito che ciò avvenisse. Una preoccupazione, però, ce la poniamo rispetto alla facilità con cui questo collega ha commesso una macroscopica illegalità.

Cosa sarebbe capace di fare nell'ordinaria attività professionale di contrasto alla criminalità pur di fregiarsi di qualche merito e raggiungere il proprio scopo?

Inoltre esiste una lettera del segretario provinciale del SIAP di Napoli, **scritta a marzo di quest'anno, cioè quando l'Amministrazione ancora non aveva nemmeno preannunciato la sua volontà di introdurre una procedura straordinaria per eliminare l'arretrato con l'eventuale possibilità di annullare**

anche il concorso indetto nel precedente mese di febbraio. Questi, in nome e nell'interesse della sua organizzazione (**badate bene in nome e nell'interesse del Siap e non di quelli che chiedevano lo scorrimento della graduatoria..**) chiede, testualmente, che: **"CONTESTUALMENTE, SI RICHIEDE ESPRESSAMENTE L'ANNULLAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO DI CUI SOPRA <quello a 136 posti indetto a febbraio di quest'anno> PER LE EVIDENZIATE RAGIONI, ANCHE AL FINE DI NON CREARE UN ALTRO DANNO ALL'ERARIO DELLO STATO.** Tale lettera, indirizzata al Ministro dell'Interno, Capo della Polizia e alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Regione Lazio, che peraltro non è mai stata smentita dal SIAP nazionale, richiama un ricorso presentato e finalizzato sempre allo scorrimento delle graduatorie e all'annullamento del concorso bandito a febbraio.

Ma vi è di più: nello stesso mese di marzo, il medesimo collega che ha partecipato con la delegazione dell'UGL alla riunione del 3 maggio u.s., ha presentato, unitamente ad altri, un ricorso con il quale oltre a richiedere lo scorrimento delle graduatorie, **richiede l'annullamento del concorso a 136 posti per vice sovrintendente.**

È evidente, allo stato, ritenere che coloro i quali hanno richiesto lo scorrimento delle graduatorie volessero, in realtà, l'annullamento del concorso bandito a febbraio.

Questi i fatti cari Colleghi, altro che le calunnie e le offese indirizzate ad alcune sigle e al SIULP, e sulle quali ci riserviamo di adire le sedi giudiziarie per la tutela dell'onorabilità della nostra Organizzazione, con cui si voleva far credere che questi erano i sindacati che volevano far annullare il concorso.

I fatti parlano chiaro: il SIULP e altre sigle "offese" hanno richiesto, per iscritto, che il concorso fosse eseguito il più presto possibile. Altri, invece, ben tre mesi prima avevano già prodotto ricorsi e atti concretamente finalizzati a richiedere l'annullamento dello stesso.

Questo in sintesi l'exkursus che illustra le motivazioni, le tappe e le problematiche che hanno spinto il SIULP ad affrontare l'arretrato nel bandire i concorsi nella nostra amministrazione. Ma è anche uno spaccato che fa emergere gli individualismi, gli opportunismi e le furberie di quanti, in nome di presunte rivendicazioni, ognuno per la propria "parrocchia" pensava bene di godere la festa e "gabbare lo santo".

Ma arriviamo ai giorni odierni.

L'Amministrazione, dopo il confronto politico del 3 maggio scorso, nel quale ci si era lasciati con l'impegno di un tavolo tecnico ove "individuare" titoli e relativo punteggio da attribuire per effettuare la selezione concorsuale, propone uno schema che per la prima volta introduce tra i titoli valutabili anche il titolo di studio, naturalmente in armonia con la valutazione degli altri titoli che sono e restano pilastri portanti per le modalità concorsuali relative a questa qualifica.

Inoltre è bene sottolinearlo, lo stesso schema garantisce la sede a tutti gli Assistenti Capo che concorrono per i posti loro riservati (40% per ogni annualità a differenza di oggi che la sede non è garantita..).

Viene fatta salva la possibilità, per gli stessi Assistenti Capo, di concorrere anche nell'altra fase concorsuale riservata agli Agenti, Agenti Scelti ed Assistenti, ove però non viene garantita la conservazione sede.

E qui, ancora una volta correndo il rischio di essere ridondanti, è bene precisare una cosa: chi invocava la meritocrazia, ma solo per lo scorrimento delle graduatorie, oggi grida allo scandalo per la valutazione dei titoli di studio. Non è forse anche questa meritocrazia? Giudicate voi.

Tutta questa procedura straordinaria, tra l'altro, oltre che prevedere almeno tre

concorsi l'anno con relativi corsi di formazione, prevede altre due cose importanti:

La prima è relativa il mantenimento del diritto di alternanza tra chi deve rientrare in sede perché vincitore del precedente concorso e chi, con il successivo concorso non avendo la sede garantita deve essere assegnato secondo le esigenze dell'Amministrazione; ([clicca sul presente link per consultare la tabella forza sov.ti al 01.04.2012 documento - 2](#))

La seconda consiste nel fatto che la modifica normativa relativa alla fase straordinaria comporta un risparmio di spesa di almeno 20 milioni di euro.

Esattamente quello che invocavano coloro i quali, chiedendo lo scorrimento volevano annullare il diritto di 54Mila Assistenti Capo e Assistenti a poter partecipare **ai nove concorsi che si dovranno fare (E NON SOLO DUE MAXI CONCORSI COME QUALCUNO, IN MALAFEDE AFFERMA).**

Certo, come peraltro richiesto con forza dal SIULP, la cosa migliore sarebbe stata quella di fare un riordino con il quale, attraverso l'unificazione del ruolo Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, la qualifica si acquisisce per anzianità previa frequenza di un corso di formazione con relativa garanzia della sede per tutti. Purtroppo oggi questo ancora non è possibile ma il SIULP è impegnato a realizzarlo.

Nel frattempo però riteniamo che introdurre una modalità straordinaria, che peraltro apra nuove e più consistenti prospettive di avanzamento nel ruolo Sovrintendenti e in quello degli Ispettori, sia la scelta obbligata e meno dannosa per non penalizzare i 54mila Assistenti Capo e Assistenti e i 12mila agenti, sia sotto il profilo retributivo che previdenziale.

In tutto questo, comunque, quelli che hanno superato, senza vincerlo, un concorso in polizia si vedono, per la prima volta, riconoscere un punteggio da sommare agli altri titoli.

E con questo sfidiamo chiunque a dimostrare che non si riconosce la meritocrazia.

Altra cosa, in nome della meritocrazia, è invocare un diritto, che non è tale, in barba a quelli di tutti gli altri che, invece, sono autentici.

Cari Colleghi queste sono le motivazioni e le procedure che abbiamo posto in essere per eliminare l'arretrato nei concorsi.

Sappiamo da soli che non è la soluzione ottimale come quella che potrebbe garantire un riordino. Ma è una soluzione, l'unica e la migliore possibile oggi per non danneggiare nessuno rispetto ai diritti che ognuno ha maturato su questo terreno. Ecco perché diciamo ai nostromi che navigano a vista, abbandonate il canto delle sirene o del "Farinelli" di turno e riportate la barra a dritta sui diritti di tutti i colleghi.

I colleghi stiano tranquilli perché il SIULP non cederà mai a questi canti delle sirene e sarà sempre dalla parte dei Colleghi, ma di tutti i Colleghi.



Prezzofelice

Da oggi è attivo il tuo Corporate store Prezzofelice che ti permetterà di acquistare prodotti e servizi nella tua città con sconti eccezionali ancora maggiori rispetto a quelli proposti dal partner sul mercato.

Ad ogni nuovo iscritto a PrezzoFelice.it entro il 31 maggio 2012, saranno regalati **10 euro**, che saranno accreditati in data 1 giugno 2012

Clicca sul logo Prezzofelice presente sul nostro sito www.siulp.it

Allo scopo di porre tutti i colleghi nelle condizioni di avere una completa cognizione di tutti i passaggi relativi ai vari momenti che hanno contraddistinto la complessa gestione della problematica relativa all'annullamento dell'arretrato concernente i concorsi per l'accesso al ruolo dei vice sovrintendenti, riteniamo utile fornire la seguente ricostruzione cronologica:

Il 10 febbraio 2010 veniva elaborato, a richiesta della Segreteria Nazionale SIULP e a cura dello Studio legale De Virgilio Vincenzi, un dettagliato parere *pro-veritate* in merito al diritto dei soggetti riconosciuti idonei ma non vincitori al concorso indetto con D.M. del 19.09.2008 per la nomina a vice sovrintendente della Polizia di Stato. In detto parere, il legale interpellato, dopo una completa disamina della normativa in materia vigente, rassegnava le sue conclusioni ritenendo che:

“non vi possa essere alcuna possibilità che i soggetti risultati idonei al concorso interno indetto con D.M. del 19.09.08, possano essere dichiarati vincitori, così come non risulta possibile lo scorrimento della graduatoria, in quanto, nel caso de quo, la legge non consente tale facoltà alla pubblica amministrazione. Dunque tutte le richieste avanzate dal personale risultato idoneo, non possono trovare adeguata tutela né nelle disposizioni normative dettate in materia e né nell'orientamento espresso dalle indicate sentenze della giurisprudenza amministrativa e di legittimità. Pertanto, si ritiene che l'esperimento di un'eventuale azione giudiziale per il loro conseguimento presenti ridotte, se non nulle, possibilità di un esito favorevole.”

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del parere - documento 3\)](#)

Al riguardo, occorre precisare che in data 14 marzo 2012, con ministeriale 557/RS/01/67/2979 il Dipartimento della P.S. ufficio relazioni sindacali, riferiva in merito alla richiesta di ammissione al corso per Commissari della Polizia di Stato degli idonei non vincitori dei precedenti concorsi sinora rimasti esclusi.

Nella ministeriale citata si precisa in modo chiaro ed inequivocabile che la possibilità di scorrimento delle graduatorie, ai sensi del decreto legge 29 dicembre 2011 nr. 216 e secondo il qualificato avallo fornito dal Dipartimento della Funzione pubblica con circ. del 22 febbraio 2011, si riferisce solo alle graduatorie relative a “Concorsi pubblici”, cioè esterni e non è riferibile assolutamente ai concorsi interni.

Allo scopo di fornire un esatto quadro della problematica si riporta integralmente il testo della circolare dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

“In riferimento a quanto segnalato da codesta Segreteria Nazionale con le note sopra indicate, relative all'oggetto, si rappresenta che la competente Direzione Centrale per le Risorse Umane, interessata al riguardo, ha comunicato che la regola generale in materia è rappresentata dall'art. 35 comma 5 ter del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e successive modifiche secondo cui “le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di 3 anni dalla data di pubblicazione”; tale disposizione presenta, infatti, una sfera di operatività generalizzata a tutte le procedure concorsuali, tanto pubbliche, quanto interne.

La predetta Direzione Centrale, ha altresì, precisato che, di converso, il Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 126, c.d. “Decreto Milleproroghe” prevede, all'articolo 1, comma 4, che “l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo determinato, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, approvate successivamente al 31 dicembre 2005, è prorogata fino al 31 dicembre 2012”, con ciò esplicitando efficacia esclusivamente con riguardo ai concorsi pubblici e non a quelli interni.

Detta interpretazione ha, peraltro trovato un qualificato avallo nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 febbraio 2011, che, al paragrafo 8, prevede espressamente che “la proroga della vigenza si riferisce solo alle graduatorie relative a concorsi pubblici”.

Ciò premesso, sebbene sia possibile (solo) per i “concorsi pubblici” l'utilizzazione delle graduatorie anche oltre il termine triennale stabilito dalla citata regola generale, così come previsto, in via derogatoria,

dal c.d. “Decreto Milleproroghe”, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha ritenuto opportuno procedere allo scorrimento esclusivamente delle graduatorie approvate nell’ultimo triennio per ambedue le forme di reclutamento del personale.

Tale valutazione, certamente rispondente a criteri di equità, è altresì giustificata dall’interesse pubblico primario di salvaguardia della “specificità” dell’Amministrazione della Pubblica sicurezza, che ha necessità, fra l’altro, di assumere persone non avanti negli anni.

D’altro canto, se da un lato il tenore letterale del richiamato art. 1, comma 4, del c.d. Milleproroghe, non sembra lasciar dubbio sulla decorrenza giuridica dell’efficacia delle graduatorie in questione, d’altra parte, non può non richiamarsi il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa secondo cui il ricorso allo scorrimento della graduatoria valida ed efficace, pur se possibile, costituisce una facoltà dell’Amministrazione che è libera di procedervi ove lo ritenga opportuno, non sussistendo in capo ad essa alcun obbligo di utilizzazione (cfr. TAR Puglia – Lecce, sez. II, sentenza 11.2.2010, n. 542).

E’ stato, infine, precisato che l’esercizio del potere di scelta che deve essere il frutto di una valutazione discrezionale funzionale all’interesse pubblico, viene sostanzialmente riconosciuto anche dal Consiglio di Stato che, in adunanza plenaria, nell’affermare il principio secondo cui “in tema di reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche, a seguito dell’entrata in vigore dell’art. 35, comma 5 ter, legge n. 165/2001, si è realizzata la sostanziale inversione del rapporto tra l’opzione per un nuovo concorso e la decisione di scorrimento rappresenta ormai la regola mentre l’indizione di un nuovo concorso rappresenta l’eccezione...” non ha tuttavia escluso la possibilità di non utilizzare graduatorie preesistenti laddove vi sia, da parte dell’amministrazione pubblica, “un’apposita e approfondita motivazione, che dia atto del contemporaneo operato fra i vari interessi coinvolti”

Vi è inoltre che il TAR del Lazio Roma sez. I con tre distinte sentenze e precisamente la nr. 6956, 6957 e 6958, tutte del 18 luglio 2008 si esprimeva negativamente in ordine alla pretesa relativa allo scorrimento delle graduatorie degli idonei di precedenti concorsi interni a vice sovrintendente della Polizia Penitenziaria, **ritenendo tale possibilità incompatibile con la previsione legislativa della annualità nella indizione dei concorsi per i posti disponibili al 31 dicembre di ciascun anno.**

[\(clicca sui link per la consultazione integrale documenti – 4 sent. 6956 – 5 sent. 6957 – 6 sent. 6958\)](#)

Alla luce di quanto sopra evidenziato, al precipuo scopo di azzerare l’arretrato relativo ai concorsi non banditi per l’accesso al ruolo sovrintendenti, con riferimento alle vacanze dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2011, l’Amministrazione formulava le proprie proposte sotto forma di ben 3 BOZZE sottoposte al vaglio delle Organizzazioni Sindacali che ne hanno discusso nell’ambito del tavolo tecnico appositamente istituito.

Dette bozze costituiscono l’una la naturale evoluzione dell’altra secondo uno sviluppo che si è verificato a seguito di incontri avvenuti in sede tecnica che hanno registrato il recepimento di numerose proposte elaborate dal SIULP allo scopo di pervenire ad un elaborato di proposta normativa il più accettabile possibile.

La prima bozza reca la data del 3 maggio 2012, la seconda reca la data del 7 maggio 2012 e la terza reca la data dell’11 maggio 2012.

[\(clicca sui link per la consultazione integrale – prima bozza – seconda bozza – terza bozza\)](#)

In ultimo, a seguito degli incontri tenutisi l'8 ed il 15 maggio, veniva trasmesso alle OO.SS. un articolato completo relativo alla proposta di modifica legislativa concernente una procedura straordinaria per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato, che di seguito si riporta:

Art.

(Procedura straordinaria per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato)

1. *Al fine di assicurare il pieno espletamento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato, alla copertura dei posti disponibili per il periodo dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2011, nella qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato, si provvede esclusivamente mediante concorso interno per titoli, di cui all'articolo 24-quater, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, attraverso una o più procedure straordinarie per i posti annualmente disponibili, riservati:*
 - a) *per il quaranta per cento agli assistenti capo;*
 - b) *per il sessanta per cento al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia maturato quattro anni di effettivo servizio.*
2. *Per la partecipazione alle procedure di cui al comma 1, per i posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno dal 2004 al 2011, il personale deve essere in possesso, alla medesima data, della qualifica e dell'anzianità di servizio previsti dallo stesso comma. I posti non coperti con le singole procedure saranno computati in quelle immediatamente successive.*
3. *In deroga alla disciplina attuativa di cui all'articolo 24-quater, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 nonché all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 1 agosto 2002:*
 - a) *nel bando di concorso le sedi disponibili a livello provinciale sono indicate per la sola procedura di cui al comma 1, lettera b). I vincitori delle procedure di cui al comma 1, lettera a), sono confermati nella medesima sede di servizio;*
 - b) *il punteggio massimo per i titoli ammessi a valutazione è il seguente:*
 - b1) *per il personale di cui al comma 1, lettera a), per i rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, fino a punti 8, per la categoria dell'anzianità complessiva di servizio, fino a 14 punti e per quella degli speciali riconoscimenti e ricompense, fino a 4 punti, nonché per quella dei titoli di studio e del superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi, rispettivamente, fino a 3 e a 2 punti;*
 - b2) *per il personale di cui al comma 1, lettera b), per i rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, fino a punti 8, per l'anzianità complessiva fino a punti 10 per la categoria degli speciali riconoscimenti e ricompense, fino a 4 punti, nonché per quella dei titoli di studio e del superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi, rispettivamente, fino a 8 e a 2 punti;*
 - c) *la formazione e approvazione della graduatoria assicurano la distinzione dei posti disponibili per ciascun anno dei candidati ammessi per la copertura degli stessi posti, in relazione a quanto previsto dal presente articolo, secondo le modalità stabilite con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza;*
 - d) *la durata del corso di formazione professionale è stabilita in tre mesi, di cui uno di applicazione pratica presso la sede di assegnazione, secondo le modalità stabilite con decreto del capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza;*
4. *Per quanto non previsto dai commi 1, 2 e 3, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 24-quater e 24-quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e dei relativi provvedimenti attuativi.*

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 10\)](#)

Al riguardo della soprariportata proposta di articolato, la Segreteria Nazionale del SIULP, in data 22 maggio 2012 ha formulato al Dipartimento della P.S. le seguenti osservazioni:

In esito alla nota nr. 557/RS/01/67/3855 del 17 maggio 2012 relativa all'oggetto, dopo un'analisi della bozza di proposta normativa redatta dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, il SIULP formula le seguenti osservazioni e proposte d'integrazione.

- 1. al comma 1 inserire il richiamo espresso che la nuova norma è sostitutiva dell'art 12 comma 1 del D.Lgs 28 febbraio 2001 nr .53 che aveva elevato fino al 31.12.2004 l'aliquota del 70% dei posti riservati agli Assistenti Capo ed il 30% riservato al personale del ruolo Agenti e Assistenti con almeno quattro anni di effettivo servizio;*
- 2. al comma 1 lettera b) oltre all'indicazione "al personale del ruolo agenti e assistenti" richiamare espressamente tutte le qualifiche del ruolo, compresi gli Assistenti Capo, che potranno partecipare al concorso;*
- 3. al comma 2 sostituire l'inciso "alla medesima data" che la previsione più esplicita ed estensiva che, non solo la qualifica e l'anzianità di servizio, ma aggiungere che tutti i titoli previsti, compreso il titolo di studio, devono sussistere con riferimento alle singole annualità concorsuali;*
- 4. al comma 3 lettera a) aggiungere la previsione che, oltre alle sedi, nel bando di concorso vengano indicati anche i posti disponibili, secondo le vacanze organiche previste per la singola annualità concorsuale, per ognuna delle sedi;*
- 5. al comma 3 lettera b) nr. 1 e 2 chiarire che il concetto di analoghi concorsi non possono essere solo quelli per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente, ma anche all'idoneità ai concorsi per l'accesso al ruolo degli ispettori e dei direttivi ordinari e tecnici della Polizia di Stato (non ad altri concorsi) e che tutte le idoneità debbono essere state conseguite temporalmente in concorsi precedenti o alla singola annualità concorsuale di riferimento e non può riguardare l'idoneità a concorsi successivi all'annualità considerata; lo stesso criterio della singola annualità deve considerarsi in relazione al possesso temporale dei titoli di studio;*
- 6. inserire la previsione che l'indicazione dettagliata ed esplicativa dei titoli considerati, dei criteri e modalità di quantificazione ed attribuzione del punteggio su ciascuna delle categorie di titoli verrà definita ed indicati nei bandi di concorso riferiti alle singole annualità;*

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 11\)](#)

In merito l'opportunità, prospettata dall'Amministrazione, di sospendere o annullare la procedura relativa al concorso già bandito a 136 posti di vice sovrintendente in relazione alle vacanze registrate al 31 dicembre 2003, la posizione del SIULP è stata chiara sin dall'inizio: il concorso andava espletato.

Detta posizione è chiaramente stata esplicitata nella nota inviata all'Amministrazione l' 11 maggio 2012, sottoscritta congiuntamente ad altre OO.SS.

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 12\)](#)

Di contro risultano ormai ben noti i veri artefici del tentativo di annullamento della procedura concorsuale in questione.

Il primo inequivocabile atto finalizzato in tal senso è costituito da un ricorso al TAR Lazio, depositato il 24 gennaio 2012, iscritto al nr. 528/2012 del R.G. e patrocinato dall'avvocato Ippolito Matrone nell'interesse del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia - SIAP.

[\(clicca sul presente link per lo stralcio depositato al TAR documento - 13\)](#)

La volontà di annullamento del concorso risulta espressamente dall'atto di **invito e diffida** del 5 marzo 2012 notificato all'Amministrazione dallo stesso avvocato Matrone e a firma del Segretario Generale Provinciale del SIAP di Napoli Gregorio BONSIGNORE.

Alla pagina due di tale atto si legge testualmente che con il richiamato ricorso collettivo pendente innanzi al TAR Lazio di Roma si è espressamente richiesto l'annullamento del bando di concorso indetto con **D.M. del 1 febbraio 2012**

Tale atto di diffida si riporta integralmente:

ATTO DI INVITO E DIFFIDA

Nell'interesse del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia - segreteria provinciale di Napoli, in persona del segretario generale provinciale sig. Gregorio Bonsignore, nato a xxxxxx, con sede legale in Napoli alla via Medina l presso Caserma Iovino, rapp.to e difeso dall'avv. Ippolito Matrone in virtù di rituale convenzione

PREMESSO

- *Che in data 01/02/2012, la S.V. provvedeva ad indire un nuovo bando di concorso interno per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato;*
- *Che, premesse le note precedenti della scrivente OO.SS., in cui si rilevava, altresì, il danno erariale apportato a causa, tra l'altro, dei numerosi errori all'uopo commessi da parte della commissione valutatrice, l'amministrazione ministeriale non esplicitava, nel corpo del bando, quelle ragioni in virtù delle quali non si sarebbe proceduto al rituale scorrimento della graduatoria;*

CONSIDERATO

- *Che ci si riporta altresì al ricorso collettivo pendente innanzi al Tar Lazio Roma sez. [Ter R.G. n° 528/12, all'interno del quale si rilevava il suddetto vizio anche per il precedente bando di concorso;*
- *Che appare quanto meno singolare il comportamento del Ministero dell'Interno il quale, nonostante la grave situazione economica attuale, persista in tale illegittima condotta, peraltro foriera di un notevole nocumento erariale;*
- *Che, infatti, le recenti innovazioni normative nonché il vizio motivazionale del bando di gara di cui sopra, censurato con il precedente ricorso giurisdizionale summenzionato, sottolineano la pervicace illegittimità dell'operato della p.a. sotto gli illustrati profili;*

RITENUTO

- *Che, a questo punto, codesta OO.SS. ritiene indefettibile la notifica del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti affinché vengano appurate le responsabilità di coloro i quali hanno arrecato siffatti danni erariali, allegando i documenti in precedenza inviati alla P.A.;*
- *Che, contestualmente, si richiede espressamente l'annullamento del bando di concorso di cui sopra per le evidenziate ragioni, anche al fine di non creare un altro danno all'erario dello Stato.*

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto si

INVITA E DIFFIDA

Le SS.LL. ad annullare il bando di cui all'oggetto per le sovra estese ragioni.

Contestualmente si

INVITA

La Procura Generale presso la Corte dei Conti per la Regione Lazio ad accertare il danno erariale nel caso in questione, facendo riferimento a tutti gli atti quivi richiamati, nonché ai numerosi errori commessi dalla P.A. in precedenza, onde ristorare l'erario dello Stato per i pregiudizi arrecati da parte dei soggetti responsabili.

Distinti saluti

Boscoreale, Napoli lì 05/03/2012

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 14\)](#)

Il secondo tentativo risale al decorso mese di marzo e si sostanzia in ulteriore ricorso proposto al TAR del Lazio dallo stesso collega che ha partecipato alla riunione del 3 maggio u.s. nella delegazione dell'UGL, con il quale è fatta espressa istanza per la sospensione della procedura concorsuale come si legge nell'apposita sezione del ricorso che riportiamo in stralcio:

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO RICORSO

Per:

1. Intotero Roberto, C.F. xxx, nato a xxx il xxx, residente in xxx, + 127

§§§§§□

tutti elettivamente domiciliati in Roma Piazza SS. Apostoli n. 81, presso lo studio dell'avv. Sigismondo Meyer von Schauensee (C.F. MYR SSM 57A11 H501E) che li rappresenta e difende congiuntamente e disgiuntamente all'avv. Francesco Vincenti (C.F. VNC FNC 65B13 F842M) giusta procura apposta in calce al presente ricorso

RICORRENTI

CONTRO

Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in persona del rappresentante legale pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso cui è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12

RESISTENTE

NONCHE' CONTRO

... omissis ...

CONTROINTERESSATI

PER L'ANNULLAMENTO - PREVIA SOSPENSIVA

del bando di concorso interno, per titoli ed esame scritto, a 136 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 1° febbraio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 6 febbraio 2012 (supplemento straordinario n. 1 / 4), nonché di ogni altro atto o provvedimento ad esso presupposto, consequenziale o comunque connesso

E PER IL RISARCIMENTO

di tutti i danni derivanti dall'esecuzione del provvedimento illegittimo.

... omissis ...

Istanza di sospensione

Le censure sull'illegittimità del provvedimento impugnato, sopra illustrate, vengono integralmente richiamate anche a sostegno dell'istanza di sospensione della procedura concorsuale che i ricorrenti intendono contestualmente proporre col presente atto. L'espletamento della procedura selettiva in questione, infatti, pregiudicherebbe irrimediabilmente gli odierni istanti che si vedrebbero privati, in via definitiva, della possibilità di essere assunti tramite lo scorrimento della graduatoria nel periodo di

efficacia della stessa.

A tal riguardo, si osserva che essendo già scaduto il termine per la partecipazione al bando impugnato ed essendo prevedibile che il termine per l'inizio della prova scritta sia, allo stato, prossimo, si invita questo Tribunale a fissare l'udienza per la sospensiva quanto prima per non vanificare l'interesse degli istanti a tutelare il loro legittimi interessi.

... omissis ...

[\(clicca sul presente link per la consultazione integrale del documento - 15\)](#)

Come si legge nelle premesse del ricorso sopra riportato, il primo proponente è lo stesso collega il quale ha partecipato alla riunione del tavolo tecnico tenutasi il 3 maggio 2012 alle ore 10,00 presso il Dipartimento quale componente della delegazione UGL-Polizia di Stato. Ciò risulta inequivocabilmente dalla sotto riportata documentazione acquisita a seguito di accesso agli atti.

DATA 3/5/2012 ORA 10.00

ORDINE DEL GIORNO	CONCORSI A RICERCA SOVRINTENDENTE DELLA POLIZIA DI STATO PROBLEMATICHE
-------------------	--

SINDACATO	NOMINATIVI
SIULP	SARDI-COSTANTINI
SAP	QUATTROCHI - DRIZZADORE
SIAP	FALCO - COGNARDO
SILP PER LA CGIL	USI ROCCI
FED. UILP POLIZIA-ANIP-IT. SICURA (RdP-Pnff)	CHIAROSE - DE LUCA
UGL - POLIZIA DI STATO	MAZZETTI - MARNATI - INTOTERO
FEDERAZIONE COISP	MACCARI - PIANESE - VATEONE
CONSAP - NUOVA FED. NE AUTONOMA	INNOCENZI - PAWTAWO - VITELLI

Note

Per l'Amministrazione sono presenti: Prefetto Fioridili; Dsso Marie Rosaria Lodice e Dr. Iannucci per l'uff. Aff. Fin. R.V.; Dr. D'Ambronio per il Serv. S.A.A. delle R.V.; il Dr. Diciotti e Dsso Nigro per l'uff. Controllo R.V.; il Dr. De Rose, il Dr. Paris, lo Dsso Bruini e lo Dsso Melano per l'Ufficio per le Relazioni Sindacali.
vieni consegnato alle OO.SS me relata tecnica (allegate)

[\(clicca sul presente link per aprire il documento - 16\)](#)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

■ CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

■ PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

■ PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

■ PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

■ EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per le distribuzioni di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

